**COMUNICATO PER LA STAMPA**

***Parigi 1900-1906. Il primo Soffici***

Il Museo Soffici e del ’900 italiano dedica una manifestazione, *Parigi 1900-1906,* al primo Soffici, con circa ottanta opere fra disegni, incisioni, dipinti, pagine a stampa, e qualche lavoro a riscontro di altri artisti, Costetti, De Groux, Forain, Toulouse-Lautrec, Willette, Gosé Rovira.

È l’omaggio al promotore del Museo, Luigi Corsetti, scomparso nel 2019. Il Sindaco di Poggio a Caiano, Francesco Puggelli e l’Assessore alla Cultura del Comune, Giacomo Mari, nella presentazione del catalogo pongono in rilievo il legame di Corsetti con la cultura di Poggio a Caiano, e valorizzano il suo contributo: «Ripercorrere quel capitolo per impulso dei documenti a stampa che raccolse Luigi Corsetti, ora facenti parte dell’archivio del Museo nel fondo a lui intitolato, è un po’ rivivere il clima di quel tempo, dare uno sfondo a ciò che fu il Soffici più reputato».

Corsetti aveva passione di studioso e di collezionista per ciò che Soffici aveva prodotto in quegli anni, collaborazioni con vignette alle pubblicazioni parigine sia culturali, *La Plume, L’Europe Artiste*, che avevano firme prestigiose, sia umoristiche, *Le Rire*, *Sans-Gêne*, *Gil Blas*, *L’Assiette au Beurre.* Di quest’ultima rivista viene esposto e riprodotto integralmenteil fascicolo «Paris la nuit», 1904, che è la migliore raccolta dei disegni sofficiani di quel tempo, una sorta di rapporto sui costumi e i personaggi che animavano le vie di Parigi.

L’insieme dei disegni satirici che non manca di originale e caustico spirito di osservazione attende ancora una sistemazione storico-critica. Qui si è cercato di incrementare la documentazione figurativa apparsa su quei settimanali e di metterla in linea con quanto veniva concepito da Soffici, sul piano di una autonomia creativa, quadri come *Nervi*, 1903, *Bimbo biondo*, 1904, *Mamma Egle*, 1904, opere non soggette alle esigenze del mercato degli ebdomadari.

Fu travagliato per Soffici quel primo tempo parigino, lo sappiamo dalle pagine autobiografiche, in parte riportate in catalogo. Riprendere in mano quel racconto così partecipato può essere fecondo, in questi momenti nei quali sembrano affossati gli interessi per il nostro illustre passato prossimo; pubblicato nel 1954, *Il salto vitale* è uno dei più vivaci libri di Soffici, resta il miglior commento, la più appropriata cornice al percorso del Soffici vignettista che si può senz’altro apprezzare sul versante umano e giustificare su quello professionale.

Le condizioni di un giovane determinato a farsi valere nelle cose dell’arte, che aveva scelto di vivere nella *Ville lumière*, erano tutt’altro che agevoli, piene di feroci incertezze e di prove umilianti, ed è appunto come superare quegli scogli, procedere nel proprio impegno, quanto narrato da Soffici; il bene e il male di una vicenda che ha riguardato diversi altri artisti italiani che si trovarono in quel tempo a Parigi, da Severini a Viani a Modigliani. Povertà e illusioni, privazioni e illuminazioni. Per Soffici possiamo dire che Parigi fu la miniera di conoscenze e di partecipazioni che gli permise di realizzare, di porre in valore la sua profonda essenza di poeta, di scrittore, di pittore italiano.

La mostra, a cura di Luigi Cavallo, e la collaborazione di Oretta Nicolini, nel catalogo edito da Edifir, Firenze, contiene testi della direttrice del Museo, Giulia Ballerini, e del critico d’arte Marco Moretti.

**Scuderie Medicee, Comune di Poggio a Caiano**, Via Lorenzo il Magnifico 9

Inaugurazione sabato 22 aprile 2023 ore 17.00. La mostra resta aperta fino al 25 giugno.

**Orari**: giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00-13.00/14.30-19.00

Biglietto d’ingresso “Museo Soffici e del 900 italiano” + mostra “Parigi 1900-1906. Il primo Soffici”: **€. 5,00.** Gratuito per residenti del Comune di Poggio a Caiano e minori di 18 anni.

**Info**: [www.museoardengosoffici.it](http://www.museoardengosoffici.it)

**Emai**l: info@museoardengosoffici.it